

INCARICO DI RICERCA

TITOLO

I confini della soggettività giuridica pubblica: criteri di qualificazione e applicazione del regime amministrativo

PROGETTO DI RICERCA E PIANO DELLE ATTIVITÀ

Framework di contesto

L'evoluzione dei modelli organizzativi dell'amministrazione pubblica ha ulteriormente complicato la distinzione, già storicamente dibattuta, tra soggettività pubblica e privata. Alle tradizionali caratteristiche di multiformalità e atipicità degli enti pubblici, si è aggiunta, più recentemente, la proliferazione degli enti in veste formalmente privata (società, consorzi, fondazioni ecc.), ma funzionalmente integrati nell'organizzazione pubblica. Tutto ciò ha reso sempre più problematica l'individuazione dei criteri di riconoscimento della soggettività pubblica e di conseguente applicazione delle varie discipline di diritto pubblico anziché di diritto comune.

In questo contesto, la ricerca intende approfondire, tra teoria generale dell'organizzazione amministrativa e diritto amministrativo positivo, quali siano, oggi, tali criteri di riconoscimento, se essi, nella loro varietà, siano conformi ai principi costituzionali, dell'UE e internazionali e, comunque, a canoni di buona amministrazione e, in caso contrario, quali diverse ipotesi ricostruttive possano essere suggerite e/o quali riforme possano essere messe in atto, anche in prospettiva comparata.

Obiettivi generali attesi

L'attività di ricerca è finalizzata a:

- individuare i criteri, normativi e/o giurisprudenziali, utilizzati per qualificare le figure soggettive come pubbliche, ricostruendo anche il contributo della dottrina in materia;
- analizzare il rapporto tra qualificazione soggettiva e applicazione dei regimi pubblicistici nei diversi settori dell'ordinamento;
- riflettere criticamente sulla rispondenza o meno di quanto emerso dall'analisi svolta ai principi costituzionali e ai vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea e dagli obblighi internazionali e, comunque, ai canoni di buona amministrazione;
- elaborare, se del caso, ipotesi di diversa ricostruzione sistematica del tema e/o proposte di riforma normativa, anche cogliendo spunti di diritto comparato.

Tra i risultati attesi rientrano la produzione di un rapporto di ricerca, la pubblicazione di contributi scientifici e l'eventuale elaborazione di proposte normative.

Cronoprogramma delle attività

Fase 1 (Mesi 1-6) – Ricognizione

- raccolta e classificazione delle pertinenti fonti normative di diritto pubblico (fonti che attribuiscono espressamente la personalità giuridica pubblica ovvero privata a determinate figure soggettive e fonti che delimitano la sfera soggettiva di relativa applicazione sulla base di nozioni, formali o sostanziali, di soggettività pubblica);
- ricostruzione sistematica della giurisprudenza (con particolare riguardo all'interpretazione delle nozioni normative sostanziali di soggettività pubblica e alla ricostruzione della soggettività pubblica in assenza di dichiarazioni normative);
- esame della letteratura scientifica rilevante;
- relazione intermedia sullo stato dell'arte.

Fase 2 (Mesi 7-12) – Analisi critica, proposte e diffusione dei risultati

- analisi critica sulla rispondenza o meno dello stato dell'arte ai principi costituzionali e ai vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea e dagli obblighi internazionali e, comunque, ai canoni di buona amministrazione;
- elaborazione, ove emergano profili di criticità, di possibili ricostruzioni sistematiche alternative e/o di proposte di riforma normativa, anche cogliendo spunti di diritto comparato delle esperienze estere maggiormente rilevanti;
- sistematizzazione definitiva delle evidenze emerse;
- predisposizione di contributi scientifici e partecipazione a seminari o convegni;
- redazione del rapporto finale di ricerca.